

**Dal Vangelo secondo Marco**

**Capitolo 14, versetti 16-16 e 22-26.**

**Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».**

**Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».**

**I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».**

**Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.**

## **Domenica 3 giugno 2018 Corpus Domini**

IL PRIMO GIORNO DEGLI ÀZZIMI, QUANDO SI IMMOLAVA LA PASQUA, I DISCEPOLI DISSERO A GESÙ:

DOVE VUOI CHE ANDIAMO A PREPARARE, PERCHÉ TU POSSA MANGIARE LA PASQUA?

ALLORA MANDÒ DUE DEI SUOI DISCEPOLI, DICENDO LORO:

ANDATE IN CITTÀ E VI VERRÀ INCONTRO UN UOMO CON UNA BROCCA D'ACQUA;



**Marco**

**14, 12-16. 22-26**



SEGUITELO. LÀ DOVE ENTRERÀ,  
DITE AL PADRONE DI CASA:

IL MAESTRO DICE: DOV'È LA  
MIA STANZA, IN CUI IO  
POSSA MANGIARE LA PASQUA  
CON I MIEI DISCEPOLI?



EGLI VI MOSTRERÀ AL PIANO  
SUPERIORE UNA GRANDE SALA,  
ARREDATA E GIÀ PRONTA; LÌ  
PREPARATE LA CENA PER NOI.



I DISCEPOLI ANDARONO E,  
ENTRATI IN CITTÀ, TROVARONO  
COME AVEVA DETTO LORO E  
PREPARARONO LA PASQUA.

MENTRE MANGIAVANO,  
PRESE IL PANE E RECITÒ  
LA BENEDIZIONE, LO  
SPEZZÒ E LO DIEDE  
LORO, DICENDO:

PRENDETE,  
QUESTO È IL  
MIO CORPO.



POI PRESE UN CALICE E RESE GRAZIE, LO DIEDE LORO E  
NE BEVERO TUTTI. E DISSE LORO:

QUESTO È IL  
MIO SANGUE  
DELL'ALLEANZA,  
CHE È VERSATO  
PER MOLTI.



IN VERITÀ IO VI DICO  
CHE NON BERRÒ MAI  
PIÙ DEL FRUTTO  
DELLA VITE FINO AL  
GIORNO IN CUI LO  
BERRÒ NUOVO, NEL  
REGNO DI DIO.

DOPO AVER CANTATO L'INNO,  
USCIRONO VERSO IL MONTE DEGLI  
ULIVI.

